



Città di Ivrea

Provincia di TORINO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 140

OGGETTO: PATTO DI STABILITA' 2010 – ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno **duemiladieci** addì **quindici** del mese di **Luglio** alle ore **14,00** in Ivrea, nel Palazzo Comunale, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si e' riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		<u>Presente</u>
DELLA PEPA Carlo	- Sindaco-Presidente	SI
ALLERA Giovanna Fiorenza	- Assessore	NO
BALLURIO TEIT Elisabetta	- Assessore	SI
CAPIRONE Enrico	- Assessore	SI
CIMALANDO Gianni	- Assessore	SI
CODATO Giovanna Giulia	- Assessore	SI
DALLAN Paolo	- Assessore	SI
OLIVETTI Matteo	- Assessore	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale GIORDANO Dott.ssa Daniela.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- dal 1999 la normativa ed i criteri per il rispetto del Patto di Stabilità Interno sono stati modificati ogni anno e talvolta anche più di una volta nell'arco di un esercizio finanziario, condizionando e limitando di fatto la programmazione amministrativa e finanziaria del Comune in un'ottica di breve periodo;
- nonostante quanto sopra esposto, questo Ente ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno conseguendo annualmente l'obiettivo previsto dalle disposizioni vigenti;
- la normativa per il conseguimento del saldo obiettivo ai fini del Patto di Stabilità dal 2008 prevede che questo si calcoli secondo il criterio della "competenza mista", intesa principalmente come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti di parte contabile;
- il calcolo dell'obiettivo per l'anno 2010, così come per l'anno 2009, deve essere effettuato solo sull'anno 2007, che per questo Ente era risultato eccezionalmente favorevole dal punto di vista dell'entrata sia come accertamenti correnti che come riscossioni in conto capitale;
- il Consiglio Nazionale dell'ANCI, anche per l'anno 2010, ha denunciato la grave situazione dei Comuni ed ha richiesto deroghe al Governo ed al Parlamento per un nuovo assetto delle regole del Patto di stabilità che consentano una gestione corretta ed efficiente degli Enti, anche a garanzia dei diritti delle famiglie e delle imprese, già gravemente oberate dalla crisi economica perdurante;

Premesso altresì che l'art. 76, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n. 133, richiamato dall'art. 77ter, comma 16 della stessa legge, ha previsto che nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2009:

- è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, nonché di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione,
- è fatto divieto di ricorrere all'indebitamento;
- è fatto obbligo di impegnare le spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- è fatto obbligo di ridurre le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del 30% rispetto all'importo risultante alla data del 30 giugno 2008
- è fatto divieto di incrementare le risorse della contrattazione decentrata del personale dipendente;
- che l'art 14 comma 3 del DL 31.05.2010 n. 78 " Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", con riferimento alla sanzione della riduzione dei trasferimenti statali da applicare nell'anno successivo ai Comuni che non abbiano rispettato il Patto di stabilità, a decorrere dall'anno 2010, ne ha inasprito la misura, fissandola nell'importo corrispondente all'entità dello sfioramento dei vincoli;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 21/12/2009, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

DATO ATTO che nella redazione del Bilancio di Previsione 2010, così come nelle successive variazioni di bilancio di cui alle deliberazioni n.15 del 28/01/2010, n.21 del 26.04.2010, n.41 del 05.07.2010, si è tenuto conto degli obiettivi imposti dalla normativa sul Patto di Stabilità Interno, programmando il raggiungimento dell'obiettivo imposto;

VISTA la delibera della Giunta n.108 del 27/05/2010, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2010, con l'assegnazione delle dotazioni di spesa ai singoli Settori;

PRETO ATTO INOLTRE che l'ente non può fruire delle "agevolazioni" previste dalla L. 33 del 09-04-2009 e cioè non può escludere dai conteggi relativi al Patto di Stabilità Interno 2009 i pagamenti in conto residui concernenti spese per investimenti effettuati nei limiti delle disponibilità di cassa a fronte di impegni regolarmente assunti ai sensi dell'art. 183 del TUEL, poiché tale agevolazione non è di immediata applicazione ma, è subordinata alla coesistenza di tre condizioni:

- l'ente deve aver rispettato il Patto di Stabilità 2007;
 - il rapporto medio tra numero dei dipendenti e abitanti deve essere inferiore alla media nazionale individuata per classe demografica;
 - gli impegni dell'anno 2008 per spesa corrente, al netto delle spese per adeguamenti contrattuali dei dipendenti, devono risultare di ammontare non superiore alla corrispondente media del triennio 2005-2007;
- e l'ente non rispetta il secondo parametro;

CONSIDERANDO che la proiezione dei risultati del Patto di Stabilità elaborata ad oggi, quale risulta dallo schema allegato, evidenzia il fatto che il raggiungimento dell'obiettivo saldo programmatico, si basa, fermo restando l'attuale metodo di calcolo, sui seguenti presupposti:

- accertamento delle entrate correnti previste a Bilancio, sulla base dell'andamento del primo semestre;
- impegni della spesa corrente in misura corrispondente ai predetti accertamenti;
- riscossione di tutte le entrate da investimenti previste a bilancio;
- rallentamento immediato dei pagamenti in conto investimenti;

CONSIDERATO altresì che il blocco dei pagamenti in conto capitale non potrebbe che aggravare la già compromessa situazione economica, che sta colpendo indiscriminatamente le imprese fornitrici ed espone inoltre l'ente ad azioni di recupero delle somme dovute con aggravio di interessi per ritardato pagamento;

RILEVATO che l'Amministrazione intende adottare durante la gestione tutte le misure operative necessarie per rientrare nell'obiettivo del patto 2010, evitando la violazione della normativa che peraltro potrà accertarsi solo al termine dell'esercizio;

VERIFICATA, quindi, la necessità di fornire precisi indirizzi politico-amministrativi ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio per:

- mettere in atto tutte le attività necessarie per conseguire la riscossione degli importi dei trasferimenti dovuti da Enti /privati per spese di investimento già sostenute e da sostenersi, attivando i nuovi investimenti 2010/2012 solo dopo aver riscosso almeno una parte delle entrate previste da trasferimenti;

- verificare la previsione dei pagamenti con cadenza almeno bimestrale per esaminare se l'evoluzione del cronoprogramma delle opere pubbliche consentirà di ridurre l'importo dei pagamenti previsto nell'anno;

RITENUTO di rallentare i pagamenti in conto capitale nei prossimi tre mesi, compatibilmente con la necessità di evitare comunque danni all'Ente;

VISTO altresì il DL 78/09 che impone al funzionario che adotta un provvedimento di spesa l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (tra cui il rispetto del patto di stabilità) e precisa che la violazione di tale obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa per il funzionario;

VISTO altresì il citato DL 31.05.2010 n. 78 " Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica";

PRESO ATTO che la normativa vigente pone a carico dei soggetti debitori l'onere di riconoscere automaticamente interessi passivi decorsi 30 giorni dal ricevimento della fattura, fatta salva la libertà delle parti di stabilire termini superiori, purchè pattuiti in forma scritta;

RITENUTO, pertanto, necessario, al fine di evitare ulteriori costi per l'Ente, dare indicazioni operative affinché i soggetti autorizzati alla stipula dei contratti per conto dell'Amministrazione stabiliscano contrattualmente termini di pagamento non inferiori a 90 giorni, da valutarsi anche in relazione alle modalità di finanziamento della spesa e con particolare riferimento alle spese di investimento;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese

DELIBERA

1. di rivolgere ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio il seguente atto di indirizzo:
 - a. di disporre che per tutti gli ordinativi di pagamento in conto capitale, ivi compresi quelli relativi ai certificati di regolare esecuzione, il termine di pagamento viene posticipato a 150 giorni dalla data del medesimo documento;
 - b. di sospendere temporaneamente l'assunzione di nuovi impegni di spesa corrente sul Bilancio Pluriennale, ad eccezione di quelli derivanti da impegni contrattuali già assunti o conseguenti a procedure di gara già avviate;
 - c. di dare indicazioni operative affinché i soggetti autorizzati alla stipula di contratti per conto dell'Amministrazione stabiliscano contrattualmente termini di pagamento non inferiori a 90 gg. da valutarsi anche in relazione alle modalità di finanziamento della spesa e con particolare riferimento alle spese di investimento;

2. di dare atto che nella seconda metà del mese di settembre si provvederà ad analizzare nuovamente la situazione, anche in attesa della legge di conversione del decreto “anticrisi” e delle indicazioni sulla normativa per il patto 2010;
3. di riservarsi di autorizzare con apposita deliberazione eventuali deroghe al presente atto di indirizzo;
4. di disporre che copia del presente provvedimento venga consegnata a tutti i responsabili di servizio ed ai Dirigenti affinché adottino tutti i necessari provvedimenti per il rispetto del presente atto deliberativo;
5. di dichiarare, con separata votazione e con voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134 del D.Lgs.267/2000.

PROSPETTO PATTO DI STABILITA'									
TRIENNIO 2010/2012									
ENTRATE		Riferimenti al bilancio	2007	2010					
VOCI									
A	Entrate finali (ACCERTAMENTI)	tit. 1°2°3°	28.567.108,33	29.294.413,55	proiezione entrate ai 31/12 sulla base di quanto accertato ad oggi				
B	Entrate finali (RISCOSSIONI)	tit. 4°	6.444.767,44	1.454.092,05	incassi al 15/07 + 430.000 derivanti da alienazioni e 300.000 da oo.uu.				
a detrarre:									
C	Ricossioni di crediti (ACCERTAMENTI)								
D	Distribuzione dividendi da operazioni straordinarie (ACC.)								
E	Cessione di azioni o quote società (RISCOSSIONI)								
F	Proventi da alienazioni immobiliari per investimenti o riduzione del debito (RISCOSSIONI)								
G	Entrate correnti per calamità naturali (ACCERTAMENTI)								
H	Entrate in c/capitale per calamità naturali (RISCOSSIONI)		900.000,00						
i	Trasferimenti statali art. 14 dl 78								
Incassi netti (A+B-C-D-E-F-G-H-I-L)			34.111.875,77	30.748.505,60					
SPESE		Riferimenti al bilancio	2007	2010					
VOCI									
I	Spese correnti (IMPEGNI)	titolo 1°	25.162.136,60	25.893.382,22	stanziamenti di bilancio dedotto fondo di riserva, fondo svalutazione crediti e minori spese collegate a minori entrate				
L	Spese in conto capitale (PAGAMENTI)	titolo 2°	6.290.250,15	1.701.812,17	pagamenti al 15/07 +144.000 (fatture in nostro possesso che scadranno tra luglio e agosto di cui abbiamo parzialmente le ordinanze di liquidazione)				
a detrarre:									
M	Concessioni di crediti								
N	Spese correnti per calamità naturali (IMPEGNI)								
O	Spese in c/capitale per calamità naturali (PAGAMENTI)		900.000,00						
P	0,78% totale residui passivi titolo II anno 2008			50.228,91					
Pagamenti netti (I+L-M-N-O)			30.552.386,75	27.544.965,48					

		SALDO NETTO	3.559.489,02	3.203.540,1						
			355.948,90							
		obiettivo 2010	3.203.540,12	-	0					

In originale firmati:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D. GIORDANO

IL SINDACO
F.to C. DELLA PEPA